

«Da Cofidi sostegno alle piccole aziende che vogliono crescere»

Il direttore Pellegrino: «Massimo impegno in un momento di particolare difficoltà»

● Durante la crisi economica e finanziaria l'attività dei confidi a favore dell'accesso al credito delle piccole e medie imprese è stata particolarmente rilevante. A soffrire di più sono le aziende di minori dimensioni, perché rispetto a quelle più grandi riscontrano anche maggiori difficoltà di accesso al credito. Però in uno scenario generale in cui l'erogazione del credito bancario si è ridotta dell'8% nel 2013 rispetto all'anno precedente, le somme erogate a garanzia delle imprese pugliesi da parte di Cofidi sono aumentate del 20% rispetto al 2012, per un totale erogato di oltre 64 milioni di euro, che hanno generato il 55% di investimenti.

Sono alcuni dei dati diffusi ieri a Bari in occasione del convegno "Il mercato delle garanzie, strumenti, politiche e soggetti per la finanza pubblica". Sono intervenuti, tra gli altri, il direttore generale di Cofidi Pu-

glia, Teresa Pellegrino, e il direttore della Banca d'Italia in Puglia, Giorgio Salvo.

«Noi - ha sottolineato Pellegrino - cerchiamo tutti gli strumenti possibili per agevolare il percorso delle imprese nell'ottenimento del credito, ma per risolvere il problema occorre che governo e aziende facciano la loro parte».

Per Salvo, invece, si «sta riducendo la flessione della contrazione del credito: in genera-

GUIDA
Teresa Pellegrino,
direttore generale
di Cofidi

le, nel 2013, si è avuta una riduzione del 2,9%. Anche perché - ha spiegato - le banche hanno bisogno di fare business, però si orientano verso le imprese che vanno meglio, mentre quelle che vanno male hanno ancora forti difficoltà e devono cer-

IL PROGETTO
Consultazione pubblica sulla specializzazione intelligente, a Lecce il primo appuntamento

● Parte da Lecce, oggi alle 10.30, nella sede della Regione Puglia, in viale Aldo Moro, dopo il lancio sul web (www.sistema.puglia.it), la consultazione pubblica sulla S3: la "Smart Specialisation Strategy", vale a dire la strategia di specializzazione intelligente della Regione Puglia per il 2020. «Non c'è sviluppo e non c'è occupazione senza ricerca e innovazione - ha detto l'assessore regionale Loredana Capone. Se le imprese non fanno ricerca e non innovano chiudono. E i giovani dove

andranno a lavorare? Mentre l'Italia rimane indietro e vede aumentare la disoccupazione, i Paesi che crescono investono sulla scuola e sull'innovazione». Alla consultazione parteciperanno l'assessore allo Sviluppo Economico della Regione Puglia Loredana Capone, il direttore di InnovaPuglia Francesco Surico, i vincitori leccesi del bando living labs, rappresentanti dei Comuni salentini, delle associazioni di categoria, della Camera di Commercio di Lecce, dell'Università del Salento.



20%
Erogazioni

Nel 2013 cresciute del 20% le somme stanziate agli imprenditori

55%
Investimenti

Aumentato il volume d'affari i fondi erogati ammontano a 64 milioni di euro

piccole imprese rispetto alle altre nella erogazione del credito».

Secondo recenti studi di Banca d'Italia il credito alle imprese non ha ancora beneficiato del miglioramento delle condizioni sui mercati finanziari; è di-

minuito in Italia, a fine 2013 di oltre l'8% su base annua. In questo scenario importante è il ruolo già svolto dal Consorzio Fidi del Sistema Cna e quello che continuerà ad avere, in un momento così delicato della congiuntura economico-finanziaria.

Dai dati snocciolati ieri nel corso del convegno, è emerso che il totale dei finanziamenti erogati con garanzie di Cofidi ammonta a 167.478.358 mila euro. Buone anche le garanzie per l'anno in corso. «Il rilascio delle garanzie - ha aggiunto il direttore generale di Cofidi, Pellegrino - nel 2014 sarà certamente ancora influenzato dalla crescente rischiosità dei finanziamenti dovuto al peggioramento della qualità del credito. In questo scenario di difficoltà del sistema produttivo e del credito - ha detto, ancora, Pellegrino - noi non vogliamo venir meno alla nostra mission, che è quella di agevolare l'accesso al credito delle imprese», prestando maggior attenzione nella valutazione del merito di credito senza però far mancare il sostegno ai clienti solvibili e meritevoli».

In ogni caso, l'attività finanziaria di Cofidi è cresciuta al punto che la stessa società ha raddoppiato il volume di operatori: la sede è passata da un totale di 10 persone (giugno 2011) a 23 di questo mese; triplificato anche il personale di rete: da 3 a 11 unità, per un totale complessivo passato da 13 a 34. La spinta societaria va sempre più nella direzione di reclutare soci, perché, come ha spiegato il direttore «essere socio di Cofidi Puglia significa accesso al credito, ma non solo. Infatti, tutti i soci godono delle garanzie e dei privilegi delle convenzioni di istituti di credito».